

Fare spazio... tra dentro e fuori

Dare valore allo spazio esterno come contesto di benessere e di apprendimento è un traguardo educativo a cui ci ha richiamato con sollecitudine il tempo dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus.

 di **Sonia Iozzelli**  7 minuti di lettura 17 dicembre 2020

Relazioni, scoperte, incontri, esperienze di giochi e opportunità di conoscenza si intrecciano con un ritmo intenso e spontaneo nei luoghi interni come nei contesti all'aperto, che "naturalmente" allargano gli orizzonti educativi e culturali. La cooperativa La Coccinella di Trento presenta interessanti progetti che trovano connessioni e trasversalità dall'interno delle strutture educative all'esterno, permettendo un'amplificazione delle esperienze e suggestioni per bambini e adulti.

LA COOPERATIVA SI PRESENTA

La cooperativa *La Coccinella* nasce nel 1995 per rispondere all'esigenza di avere un supporto nella cura e nell'educazione dei figli nei primissimi anni della loro vita. Oggi ha sviluppato una vasta competenza nell'ambito dell'educazione e cura nella fascia 0-14 anni che trasferisce all'interno di tutti i servizi: nidi d'infanzia, attività estive e del tempo libero, doposcuola, progetti di welfare e di comunità, formazione per gli addetti ai lavori. Oggi sono 23 le strutture educative per la prima infanzia in 21 comuni del Trentino-Alto Adige che seguono un progetto pedagogico e culturale, per dare voce a una pluralità di linguaggi espressivi. Abitare con pienezza anche lo spazio esterno del nido è un obiettivo che riceve tutta la nostra attenzione. Ha contribuito alla stesura Silvana Buono, responsabile del coordinamento dei servizi per l'infanzia.

Fuori dal nido

LA PASSIONE PER LA SCOPERTA

"La varietà è la perfezione
la vita di questo ci dà lezione
foglie, radici, rami e colori

profumi nuovi di erba e fiori..."

Ilaria Castellan

La cooperativa *La Coccinella* ha da sempre coltivato all'interno e all'esterno dei propri servizi l'ambizione di promuovere la passione per la scoperta fin dalla primissima infanzia.

Favorire la possibilità di condividere con altri il piacere e lo stupore che ci riserva l'esplorazione del mondo crea persone coraggiose e audaci nei confronti dell'ambiente che le circonda e fiduciose nelle proprie capacità.

Ci siamo così impegnati a offrire luoghi *in* e *out*, dove bambini e adulti possono attivare le loro curiosità, luoghi intriganti, pieni di fascino e bellezza, luoghi che incoraggiano ad avventurarsi su sentieri inesplorati, mettendo alla prova abilità e competenze acquisite.

Consapevoli dell'intensità con cui i bambini vivono la propria "avventura amorosa con il mondo", ci poniamo come adulti cauti, sapendo stare in un'attesa fiduciosa, con rispetto dei tempi e dei modi personali, così da permettere a ciascuno di assaporare lentamente il gusto delle proprie scoperte, di soffermarsi su dettagli e sfumature, di scegliere con libertà materiali e strumenti, di creare con autenticità i propri percorsi conoscitivi e di apprendimento.



Parco di Martignano (Trento): sassi, terre, segni, sentieri e alberi, cornici per inquadrare lo sguardo.

QUALI APPRENDIMENTI SONO IN GIOCO?

Crediamo sia fondamentale dare pari dignità alle esperienze che accadono all'interno e all'esterno, un luogo tutt'altro che ricreativo, ma un vero e proprio *setting* privilegiato per gli apprendimenti di bambini e adulti.

Le esperienze all'aperto e in natura favoriscono il benessere, la consapevolezza dell'ambiente, l'autonomia, l'indipendenza, lo sviluppo dell'immaginazione, le capacità osservative e di attenzione. Allenano la dimensione del rischio in chiave di opportunità e crescita.

La complessità e la biodiversità della natura sostengono processi di pensiero raffinato che connettono apprendimenti linguistici, cognitivi, emozionali, motori, sociali ed etici.



Nido d'infanzia di Baselga di Pinè: sguardi condivisi verso i protagonisti del lago.

QUALE CONTINUITÀ FRA INTERNO ED ESTERNO?

L'obiettivo dei progetti dei nostri nidi è sostenere lo sviluppo di spazi e proposte in dialogo fra dentro e fuori. Offrire occasioni di incontro con la natura (all'aperto e all'interno) integrate con le proposte educative e la quotidianità del nido.

La vita all'aria aperta ci offre una dimensione a livello macro che ci permette di conoscere e abitare l'ambiente nella sua totalità, ma contemporaneamente sviluppa anche un tipo di analisi micro che possiamo cogliere attraverso l'osservazione e la concentrazione di sfumature e dettagli che sviluppano un pensiero e un linguaggio scientifico.

È molto interessante per esempio uscire, raccogliere, per poi classificare e identificare diverse tipologie di materiali: la creazione di preziose collezioni esposte e valorizzate all'interno di appositi contenitori a cui i bambini possano accedere liberamente, costituiscono piccole situazioni del quotidiano, che saldano pensieri, emozioni e saperi.



Nido d'infanzia di Martignano (Trento): la natura delle cose, il nido offre visibilità a lungo termine.

IL RUOLO DELL'EDUCATORE

Gli elementi all'esterno che catturano lo sguardo e la mente dei bambini devono essere colti con attenzione e sensibilità dagli educatori, abbandonando pregiudizi, suscitando domande, permettendo, restituendo e valorizzando la profonda esperienza in natura.

La formazione e lo stare all'aperto sono fondamentali per sviluppare una professionalità che si basi sull'osservazione, la progettazione e il rilancio degli interessi dei bambini che poi possono essere riprese all'interno in una dimensione di ricerca micro.



Nido d'infanzia di Baselga di Pinè: chi narra attiva curiosità e incoraggia passi in avanti.

SUGGERIMENTI DA CONDIVIDERE

La natura abbonda di forme, segni ed eventi: è sufficiente varcare la soglia e... arrestare il passo, osservare e trovare il tempo per attivare un dialogo in cui intrecciare emozioni, interessi,

sensazioni.

Fuori e dentro i luoghi educativi si dipana una storia di apprendimenti e di esperienze “salutari”, diretti e coinvolgenti, a cui noi adulti dobbiamo dare ascolto per costruire rinnovate relazioni con il mondo della natura.

- **Conoscere è crescere:** lo scenario suggestivo che il mondo fuori offre è garante di curiosità che animano il desiderio di esplorare e comprendere, mettendo in atto abilità e compatibilità con le regole della dimensione reale delle cose.
- **Conoscere è dare spazio all’immaginazione:** con immediatezza si procede oltre il conosciuto per inventare nuovi scenari ed esercitare il proprio immaginario attraverso il quale elaborare le esperienze personalmente attivate e compiute.
- **Conoscere è trovare il tempo per ritrovarsi con le suggestioni incontrate “fuori”:** legami vitali con oggetti e materiali che hanno una storia, una loro identità, anche affettiva, perché al centro di scoperte che hanno visto protagonisti i bambini.

“C’è adesso e c’è ancora un’immensa natura
distingue ogni cosa con attenta cura...
È bello capire che senza un pezzetto
non sarà uguale il finale progetto.”

Ilaria Castellan



Nido d'infanzia di Madonna di Campiglio: scoprire insieme.

Per saperne di più

www.lacoccinella.coop